



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bergamo

SOTTOSEZIONE di PONTE S. PIETRO



Fondata nel 1945

MONTE GUGLIELMO m. 1943








MERCOLEDI' 6 MARZO 2019



GRUPPO SENIOR

Dal lago d' Iseo, comune di Marone si sale verso il paese di Zone. lasciare la macchina al parcheggio del cimitero, alla destra dello stesso si scende verso un torrente, da lì parte il sentiero.
 Dal torrente si prende il sentiero 227 o 227a. si entra nel bosco che bisogna percorrere per circa un' ora su comoda carrareccia. Arrivati a quota 1450 circa, vasca con acqua freschissima, si volta a destra e subito a sinistra, si comincia a salire su pendio fino a scollinare nei pressi di una pozza d' acqua, presente tutto l' anno. Da qui si vede in lontananza il rifugio Almici con alla sua destra il Redentore raggiungibile in circa 15 minuti.
Discesa:Come per la salita.

Coordinatori logistici: Rossi O. – Martino D.

	ZONA: PARTENZA: PICCO DELLA GITA PUNTO APPOGGIO	Lago d'Iseo ZONE (BS) m. 680 Monte Guglielmo m. 1948 Rif. Almici (m. 1860) ; Malga Casentiga (m. 1400)
	DISLIVELLO: DIFFICOLTA': DURATA:	↑↓ m. 1268 EE Salita Ore 3,45 Discesa ore 3,45 Totale ore 7
	ABBIGLIAMENTO: ATTREZZATURA:	DA ESCURSIONE ADEGUATO ALLA STAGIONE NORMALE DOTAZIONE DA TREKKING
	SI VA CON L'AUTO : PARTENZA: RIENTRO:	Ore 6,30 PARTENZA DA PONTE S. PIETRO SEDE C.A.I. Ore 6,45 Partenza da S.Paolo d'Argon Ore 19,00
	COSTO DELLA GITA:	COSTO CARBURANTE DA DIVIDERE PER OGNI AUTO € 1,00 per rimborso spese di segreteria
	Visualizza mappa : CTRL+click su “visualizza mappa” visualizza cartina :CTRL+click su “visualizza cartina”	
	<p>APERTURA ISCRIZIONI 1/3/2019 CHIUSURA ISCRIZIONI 5/3/2019 VALE REGOLAMENTO GITE CAI PONTE S.PIETRO IL PERCORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO O INTERROTTO DAI COORDINATORI IN FUNZIONE ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI, PER RAGIONI METEO O PER IL VERIFICARSI DI SITUAZIONI IMPREVISTE. Si richiede: capacità personale commisurata alle caratteristiche e difficoltà dei percorsi, idoneo equipaggiamento, godere di buone condizioni di salute ed attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico. Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori (A.E.) e quindi nessun tipo di affidamento. Il coordinatore logistico cura e sovrintende solo gli aspetti pratico organizzativi.</p>	

Se vuoi vincere corri da solo, se vuoi andare lontano, cammina insieme